

PROGETTO

Soggiorno estivo/esperienza residenziale di educazione ambientale

“Crescere insieme: l’unione fa la forza”

“Soggiorno C”

sottotitolo

“Amicizie che nascono e crescono passo dopo passo”



Periodo : da domenica 28 Giugno a Sabato 4 luglio 2026

Età: da 8a 12 anni

Struttura ospitante : Albergo La Genzianella, loc. Vianova di Careggine (LU)

Guida del parco: Claudia Papini

Guida ambientale escursionistica: Luana Gentili

Obiettivi

Il soggiorno di educazione ambientale “Crescere insieme: l’unione fa la forza“ nel Parco delle Alpi Apuane, nasce con l’intento di offrire ai bambini tra gli 8 e i 12 anni un’esperienza autentica di vita in natura, all’interno di un contesto accogliente, sicuro e profondamente emozionante ed educativo. Durante questi sette giorni in alta montagna, i partecipanti avranno l’opportunità di allontanarsi dalla quotidianità per vivere un’esperienza semplice e significativa, scandita dai ritmi della natura e basata su osservazione, collaborazione, condivisione e tanto divertimento.

Accompagnati da guide ambientali esperte, i bambini esploreranno il territorio straordinario delle Alpi Apuane, lasciandosi accompagnare tutti i giorni dalla curiosità e dalla meraviglia. Impareranno a riconoscere le caratteristiche uniche delle montagne che li circondano – come il Sumbra, la Pania della Croce, l’Omo Morto, la Pania Verde e il Pisanino – luoghi suggestivi e affascinanti, ricchi di storia, leggende e tradizioni. Attraverso escursioni e attività di gioco sul campo, impareranno ad osservare l’ambiente naturale individuando le tracce degli animali, riconoscendo le erbe spontanee, gli endemismi e gli alberi tipici della zona.

Un’attenzione particolare sarà dedicata all’acqua, elemento fondamentale delle Alpi Apuane che sono anche chiamate “Montagne d’acqua”, plasmate dal fenomeno del carsismo.

I bambini scopriranno da dove nasce l’acqua, andando a vedere le sorgenti e capiranno anche che, tanti anni fa, gli abitanti di diversi paesi della montagna e della valle hanno lavorato insieme e costruito dighe e grandi bacini per raccogliere l’acqua. Grazie a questo lavoro di squadra, l’acqua è diventata una fonte di energia pulita che aiuta il fabbisogno di energia elettrica di molti paesi.

Così, collaborando, gli uomini sono riusciti a migliorare la vita di tutti e a rispettare la natura.

Questi Luoghi nati grazie al lavoro dell’uomo, oggi attirano molti visitatori e sono diventati mete turistiche in cui si cerca di sviluppare un turismo sostenibile, dove le persone possano passeggiare nella natura, osservare il paesaggio, studiare endemismi, immergersi nelle grotte carsiche e fare sport, escursioni e rilassarsi.

La vita sociale rappresenterà un’importante occasione di crescita personale e relazionale.

I gestori della struttura coinvolgeranno i bambini nella quotidianità della vita in montagna, permettendo loro di sperimentare concretamente il valore della collaborazione e della condivisione.

Anche l’alimentazione diventerà parte dell’esperienza educativa, grazie a una cucina casalinga preparata con ingredienti locali, biologici e a km 0, che avvicinerà i partecipanti ai sapori genuini del territorio e all’arte di cucinare tutti insieme ricette della tradizione e le torte guarnite con i frutti di bosco che avremo raccolto tutti insieme.

Il cuore del progetto è rappresentato dal valore dell’unione: ogni attività è pensata per far sperimentare ai bambini quanto la collaborazione, il sostegno reciproco e il rispetto degli altri siano fondamentali per il benessere del gruppo.

L’obiettivo è costruire un ambiente in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, valorizzato e parte integrante della comunità. Attraverso giochi di squadra, escursioni e momenti di vita condivisa, i partecipanti svilupperanno competenze sociali essenziali come l’ascolto, l’empatia, la comunicazione e la gestione dei conflitti, prevenendo situazioni di esclusione.

Parallelamente, il progetto sostiene la crescita emotiva e l’autostima, offrendo ai bambini la possibilità di mettersi alla prova in un contesto nuovo. Le piccole sfide quotidiane – come affrontare un sentiero, adattarsi a nuovi ritmi o collaborare nelle attività comuni – diventeranno occasioni preziose per sviluppare resilienza, fiducia in sé stessi e capacità di adattamento.

I bambini saranno incoraggiati a prendersi cura di sé autonomamente, a gestire i propri effetti personali e a contribuire attivamente alla vita del gruppo attraverso piccoli incarichi quotidiani. Questo percorso li aiuterà a maturare senso di responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo all’interno della comunità.

L’esperienza in montagna diventa così un’opportunità educativa completa, in cui natura, relazione e crescita personale si intrecciano. Il principio dell’unione fa la forza sarà un valore vissuto quotidianamente: i bambini scopriranno che giocando, collaborando, aiutandosi e sostenendosi reciprocamente è possibile affrontare le difficoltà, raggiungere obiettivi comuni e vivere pienamente l’esperienza, crescendo insieme e creando nuove amicizie.

Presentazione della struttura e dei luoghi

L'albergo Genzianella si trova a 1200 metri di quota, in località Vianova nel Comune di Careggine, ed è facilmente raggiungibile con auto dalla Versilia percorrendo la strada provinciale di Arni, seguendo una strada sulla sinistra con l'indicazione per Careggine fino a Vianova, mentre se si proviene dal versante della Garfagnana, raggiunti Castelnuovo o Piazza al Serchio è necessario seguire le indicazioni per Poggio e poi per Careggine.

Dalla sua posizione domina l'altopiano di Careggine, è circondato da estesi boschi di faggi e di betulle e gode di un panorama unico, circondato dalla catena delle Alpi Apuane a sud ovest e dall'Appennino Tosco Emiliano a nord est. E' una struttura perfettamente integrata nell'ambiente che la circonda essendo costruita totalmente in legno e con il tetto spiovente che ricorda le tipiche capanne di Careggine.

Lo spazio pianeggiante antistante l'albergo è utilizzabile per svolgere attività all'aria aperta e proprio dalla struttura partono percorsi trekking che ripercorrono antiche mulattiere e tratturi. Al suo interno troviamo n. 24 posti letto suddivisi in camere con bagno, un salone da pranzo, salotto con camino e spazio ricreativo al coperto, che ben si adatta allo svolgimento di attività didattiche e ludiche con i ragazzi.

Nel sottotetto si trova un'ampia mansarda in legno. La moderna cucina è spaziosa e rispondente alla normativa, sarà quindi in grado di organizzare i pasti della giornata (colazione, pranzo, merenda, cena).

Sarà privilegiata la scelta di ingredienti locali, biologici, freschi e di stagione.

La cucina della struttura assicura la genuinità e privilegia la tradizione nella scelta delle ricette offrendo menù tipici.

I ragazzi saranno direttamente coinvolti nella preparazione di alcune pietanze.

Il pranzo al sacco oltre ai panini sarà costituito da pasti cucinati e trasportati da contenitori individuali, da ingredienti con cui potremmo allestire un pic-nic sul posto e che potremmo facilmente trasportare.

E' possibile differenziare i pasti per motivate esigenze dietetiche debitamente segnalate dai partecipanti.

I ragazzi saranno sensibilizzati a non sprecare acqua, risorsa preziosa in Apuane ed in genere a valorizzare l'acqua come bene di tutti da salvaguardare.

L'acqua dei pasti sarà servita nelle brocche.

Le stoviglie e i bicchieri utilizzati saranno in porcellana e vetro.

Nella struttura si effettua la raccolta differenziata.

La società che gestisce l'Albergo da anni opera con gruppi di giovani con l'obiettivo di valorizzare attraverso il turismo sostenibile la ricchezza principale di un territorio ancora naturale con il quale gli abitanti mantengono uno stretto legame.

Il gestore Domenico Franchi ha inoltre una naturale propensione nel rapportarsi alla fascia giovanile avendo per molti anni svolto la professione di insegnante ed è in grado di raccontare la realtà di Careggine avendo avuto per molti anni anche l'incarico di sindaco.

A disposizione del campo un pulmino che potrà assicurare il trasporto in caso di spostamenti più lunghi, di maltempo o in caso di necessità ed emergenza.

La targa n°25 di "Esercizio consigliato dal Parco" è stata conseguita con un punteggio di 181

Progetto

Crescere è un viaggio che si compie insieme. Le relazioni, gli incontri e i legami che costruiamo lungo il cammino ci sostengono, ci sfidano e ci permettono di scoprire chi siamo. Questo progetto nasce proprio dall'idea che la forza di un gruppo non risieda nell'essere tutti uguali, ma nella capacità di valorizzare le differenze, condividere le difficoltà e celebrare i traguardi comuni. L'obiettivo è accompagnare i partecipanti in un percorso che favorisca collaborazione, fiducia reciproca e responsabilità condivisa, attraverso esperienze concrete immerse nella natura e nella cultura delle Alpi Apuane.

Durante il soggiorno, i bambini riscopriranno la bellezza del camminare lento e dell'osservazione attenta, imparando ad ascoltare la natura e le storie della tradizione orale, preziosa memoria del territorio. Il cammino diventerà occasione per riflettere sulla condivisione degli spazi, sull'importanza di muoversi in modo sostenibile e sull'arte dell'ospitalità. Anche l'alimentazione avrà un ruolo educativo: conoscere prodotti locali e biologici significa comprendere il valore della biodiversità e del lavoro delle comunità che la custodiscono.

Le escursioni saranno il cuore dell'esperienza: un viaggio nella storia, nella cultura, nella fauna e nella flora del Parco delle Alpi Apuane. Attraverso sentieri che attraversano paesaggi protetti e spesso remoti, i bambini scopriranno come l'uomo e la natura abbiano modellato insieme questo territorio. La visita alla Bosa, la fattoria didattica del Parco, permetterà di conoscere specie a rischio, endemismi, tradizioni rurali e il mondo affascinante delle api. Antichi metati e mulini racconteranno la storia dell'"albero del pane" e delle difficoltà legate al cinipide galligeno, mentre i bacini idroelettrici mostreranno come due paesi sommersi siano oggi simboli di turismo sostenibile ed energia rinnovabile.

Le montagne faranno da sfondo alle giornate, offrendo insegnamenti di consapevolezza corporea, rispetto reciproco e senso di appartenenza. Accanto alle escursioni, i ragazzi parteciperanno a laboratori scientifici sui macroinvertebrati, sulla meteorologia e sulle energie rinnovabili, oltre a laboratori del gusto e del pane guidati da Sally la cuoca della struttura e Francesca l'agronoma del parco. Il nordic walking, proposto come attività inclusiva, aiuterà a migliorare coordinazione e propriocezione attraverso esercizi di gruppo semplici e divertenti.

A tutto questo si aggiungerà un'attività di orienteering, pensata come un gioco avventuroso tra boschi e radure: mappe, punti da trovare, piccole sfide di squadra e persino un percorso serale con lanterne, dove i ragazzi dovranno collaborare per scoprire indizi e comporre parole magiche che li guideranno alla meta. Un modo ludico e coinvolgente per imparare a orientarsi, a fidarsi del gruppo e a trasformare il territorio in un grande campo di esplorazione condivisa.

Gli obiettivi educativi del campo comprendono la conoscenza diretta dell'ambiente apuano, la comprensione dei meccanismi naturali come adattamento e selezione, la consapevolezza del valore dell'ambiente come bene comune e l'importanza delle energie rinnovabili. Allo stesso tempo, il progetto mira a sviluppare collaborazione, spirito di gruppo e senso di appartenenza al territorio.

In questo percorso, alcuni temi chiave guideranno la crescita del gruppo. La fiducia sarà il primo: imparare ad affidarsi agli altri attraverso giochi, camminate bendate ed esercizi di ascolto aiuterà a costruire legami solidi. La collaborazione permetterà di sperimentare il valore del pensare insieme, grazie ad attività di problem solving e sfide collettive. La comunicazione sarà coltivata attraverso momenti di confronto e gestione consapevole delle emozioni. La diversità verrà riconosciuta come risorsa, grazie a cerchi di condivisione e laboratori creativi. Infine, la responsabilità condivisa renderà ogni partecipante parte attiva del gruppo, attraverso ruoli rotanti e gestione comune degli spazi.

Per rendere concreti questi temi, il progetto propone giochi cooperativi, laboratori creativi e momenti di riflessione come i cerchi serali e il diario di bordo, che aiuteranno i ragazzi a osservare la propria crescita e quella del gruppo. Le attività outdoor, infine, li porteranno fuori dalla comfort zone e dentro la natura, maestra di resilienza e cooperazione: camminate, orientamento e piccole avventure mostreranno come, di fronte a una sfida reale, l'unione diventi non solo un valore, ma una necessità.

Dettaglio programma giornaliero

1° Giorno – Domenica 28 giugno Monte la Cima

Ritrovo a Careggine presso l' Albergo Genzianella alle ore 12

Incontro di accoglienza tra guide , gestore della struttura , genitori e bambini e presentazione del programma.

Dopo aver salutato i genitori andiamo a visitare la struttura, a sistemare le nostre cose e a pranzo

Dopo pranzo usciamo per la nostra prima escursione sul Monte la Cima passando per i prati di Vianova: un primo passo condiviso che segna l'inizio del nostro cammino come gruppo.

Il panorama mozzafiato che ci circonda diventa lo scenario ideale per imparare ad orientarci con la carta topografica e riconoscere i nomi delle vette. Ma sarà soprattutto un'occasione per scoprire che, aiutandoci l'uno con l'altro, ogni direzione diventa più chiara e ogni traguardo più vicino.

Lungo il sentiero raccoglieremo le foglie cadute dagli alberi per creare insieme il nostro erbario: un lavoro fatto di mani diverse, ma unite dallo stesso obiettivo. Dare un nome a questi abitanti del bosco sarà ancora più speciale, perché sarà una scoperta condivisa.

Se saremo fortunati, potremo incontrare tracce di animali selvatici e, grazie a una “polvere magica”, realizzarne il calco. Anche qui, sarà la collaborazione a fare la differenza: osservare insieme, intuire insieme, creare insieme.

Nel tardo pomeriggio, ci rimetteremo in movimento con un'attività di nordic walking guidata da un'istruttrice. Attraverso giochi di socializzazione e propriocezione, impareremo la tecnica base.

Merenda e cartellone per i turni della Corvè. Cena.

Laboratorio : creiamo la nostra compostiera. Racconti e leggende delle Alpi Apuane (La Gaglioffa racconta)

Ogni mattina prima di colazione , pratica di buon respiro e mindset positivo verso se stessi e verso gli altri. Nominiamo le nostre emozioni , abbracciamole e esprimiamo i nostri pensieri e desideri nel cerchio delle condivisioni.

2° Giorno – Lunedì 29 giugno Maesta del Tribbio e Porreta

Colazione. Partenza ore 9.00.

Escursione alla Maestà del Tribbio, a vedere da vicino i boschi di castagno .

Visiteremo i vecchi seccatoi ancora funzionanti e come il fuoco sapientemente gestito serviva per produrre localmente la farina di castagne e qui sicuramente cominceremo a trovare alcuni ottimi spunti per capire come era la vita in questa valle.

Pranziamo tutti insieme nel Castagneto e nel primo pomeriggio ci attende al paese di Porreta , l' apicoltore che ci farà vedere come si fa la smielatura dai telaini e ci racconterà il favoloso mondo delle Api. Ci racconterà come in una piccolissima città con migliaia di abitanti , tutti riescono a lavorare insieme senza mai litigare. Questa città è l'alveare, e i suoi abitanti sono le api.

Dentro l'alveare ognuna ha un compito preciso, come in una squadra super organizzata.

L' apicoltore è anche mugnaio ci spiegherà anche come si produce la farina di castagne nel suo mulino e questi suoi prodotti locali insieme al miele ci serviranno per uno dei nostri laboratori di cucina.

Merenda

Rientro previsto per la seconda lezione di nordic walking in cui impareremo le fasi di appoggio, spinta , estensione e recupero del bastoncino attraverso tanti esercizi di socializzazione e a squadre.

Prima di cena prepariamo l'impasto per la pizza del giorno dopo.

Cena e lettura sotto le stelle del libro “La nazione delle piante” di Stefano Mancuso (mettiamo in scena la prima regola del libro. Le piante riconoscono che la Terra non appartiene agli esseri viventi, ma sono gli esseri viventi ad appartenere alla Terra.)

3° Giorno – Martedì 30 giugno Bosa

Colazione. Partenza ore 9,00:

La nostra escursione ci condurrà a piedi attraverso il bosco fino al piccolo gruppo di edifici della Bosa, un luogo da sapori e tradizioni antiche, dove ad accoglierci troveremo l'agronoma Francesca che si occupa del centro agricolo naturalistico.

Qui potremo osservare da vicino la tutela del territorio, attraverso la conoscenza delle specie locali di ortaggi e alberi da frutto e vedere che da qualche anno viene anche coltivata la vite per produrre un vino locale. Scopriremo che esistono i custodi dei semi delle coltivazioni locali e antiche. La mattinata sarà dedicata anche ad impastare farine locali per poi infornare i nostri pani integrali nel forno a legna della Bosa.

Dopo pranzo visiteremo il museo dove sarà possibile osservare i cambiamenti del territorio nei secoli, le specie di animali che vi abitano e quelle che ormai si sono estinte e di come si sono formate le Apuane.

Nel pomeriggio escursione alla “grande panchina” lungo il sentiero intitolato a Giuseppe Nardini che raggiunge il Colle di Monti, splendido punto panoramico sulle Apuane e sugli Appennini.

Merenda. Al ritorno ci fermiamo dal pastore per prendere il suo formaggio e la ricotta.

Mettiamo su il cappello da pizzaioli ed è arrivato il momento di preparare le nostre pizze.

Dopo cena proiezione del documentario Microcosmos, che ci avvicina al meraviglioso mondo degli insetti e ci fa riflettere sull'importanza di ogni piccolo essere vivente nel nostro ecosistema.

4° Giorno – Mercoledì 1 Luglio Antichi mulini e fonte Azzurrina

Colazione. Partenza ore 9 col pulmino

Oggi la nostra escursione ci porterà a scoprire il fascino dei vecchi mulini abbandonati, custodi di storie e tradizioni legate alla quotidianità di un tempo. Qui avremo l'opportunità di rivivere l'antica arte del bucato, utilizzando il sapone d'Aleppo, un prodotto naturale e delicato, simbolo di sostenibilità e rispetto per l'ambiente. Questa pratica ci immergerà nell'esperienza del passato, quando lavare i panni non era solo un gesto di cura personale ma anche un momento di socialità e condivisione. I partecipanti potranno scoprire i segreti e le tecniche tramandate nei secoli, che univano semplicità e armonia con la natura.

Nel cammino di ritorno, faremo tappa alla suggestiva Fonte Azzurrina, una sorgente che offre acqua cristallina di qualità eccellente, utilizzata per rifornire le strutture alberghiere locali. Questa fonte rappresenta un esempio di come le risorse naturali possano essere gestite in modo sostenibile, diventando un bene prezioso per la comunità e il turismo. Racconteremo l'importanza dell'acqua come elemento essenziale non solo per la vita, ma anche per la cultura e l'economia locale.

Rientro all'albergo in tempo per la doccia.

Proviamo a costruire insieme gli aquiloni e a farli volare. Parleremo del vento come energia rinnovabile

Proiezione del documentario “Apuane Montagne d'acqua” L'acqua sarà la protagonista di domani.

Dopo cena andiamo ad cercare le lanterne attraverso l'orienteeering .

5° Giorno – Giovedì 2 Luglio Isola Santa

Colazione. Partenza ore 9,00.

L'escursione di oggi ci porta al piccolo Borgo di Isola Santa

La sua origine è ancora incerta ma sappiamo che già nella preistoria gruppi umani colonizzarono questa zona lasciando tracce che recenti scavi archeologici hanno riportato alla luce. Nel medioevo era un luogo di passaggio per i viaggiatori e i pellegrini che attraversavano le Alpi Apuane e il villaggio era conosciuto per il suo ospitale gestito dai monaci dove si poteva trovare rifugio. Negli anni 50' il borgo fu abbandonato in seguito alla costruzione della diga sul fiume Turrice Secca.

Negli ultimi anni , c'è stato un rinnovato interesse per questo piccolo borgo storico che è stato completamente ristrutturato ed è diventato meta turistica fuori dai percorsi più battuti.

Isola Santa è nota per il suo lago artificiale dalle acque cristalline che aggiunge un tocco magico al paesaggio.

Risalendo lungo la Turrice proviamo a vedere se ci sono i macroinvertebrati . Laboratorio sugli organismi indicatori biologici della qualità dell'acqua.

Pranzo al sacco. Riscendiamo al paese e andiamo a vedere da vicino la diga idroelettrica.

Questo ci permetterà di affrontare il tema delle energie rinnovabili e di come la presenza della diga e del lago abbiano trasformato l'area in un punto di interesse non solo per gli appassionati di energia e ingegneria ma anche per gli amanti della natura e della cultura locale.

Merenda. Rientro alla Genzianella per la terza e ultima lezione di nordic walking tecnica di salita e di discesa. Ora siamo più consapevoli di come utilizzare i nostri piedi ,le nostre braccia e il nostro respiro

Laboratorio di Castagnaccio e necci

Dopo cena una breve passeggiata e impariamo ad usare l' astrolabio per dare un nome alle stelle e mentre guardiamo la via lattea ascoltiamo gli animali notturni.

6° Giorno – Venerdì 3 Luglio Colle delle Capanne

Colazione. Partenza ore 9,00:

Abbiamo imparato a usare la carta topografica ed a orientarci ,ora è il momento di mettere in pratica le conoscenze acquisite.

Escursione al colle delle Capanne dove la montagna ci offre panorami mozzafiato.. Salendo scopriamo le tracce degli animali, anche quelle del lupo che è tornato a rivivere in questo territorio,lungo il sentiero nascoste troveremo anche delle foto trappole che sono state messe perché servono per monitorare la fauna selvatica e troveremo anche endemismi e le erbe aromatiche.

Al colle è il momento di ammirare uno dei panorami più belli delle Alpi Apuane e di fare una bella scorpacciata di mirtilli..Pranzo al sacco e dopo laboratorio di improvvisazione nella natura.

Al ritorno nei prati di Careggine raccolta di lamponi e fragole spontanei.

Laboratorio per preparare le nostre crostate e biscotti con farine locali e la marmellata fatta da noi , per la colazione del sabato. Cena al buio per assaporare ciò che mettiamo in bocca e mettere alla prova le nostre capacità gustative.

Dopo cena si canta e si suona davanti al camino, creiamo la canzone del nostro campo e il nostro diario di bordo.

7° Giorno – Sabato 4 Luglio

Colazione. Sistemazione delle camere e preparazione degli zaini: piccoli gesti che, fatti insieme, raccontano già il senso di questi sette giorni condivisi.

La mattinata sarà dedicata a giochi creativi all'aria aperta, nei prati che circondano la struttura. Qui i bambini potranno esprimere la loro fantasia, ma soprattutto rafforzare ciò che hanno costruito giorno dopo giorno: lo spirito di gruppo, la collaborazione, la fiducia reciproca. Perché è proprio insieme che ogni idea diventa più grande, ogni difficoltà più leggera, ogni scoperta più significativa.

Alle ore 12 è previsto un momento speciale: l'incontro con i genitori. Sarà l'occasione per raccontare e condividere il percorso vissuto da questo gruppo speciale, fatto di bambini e guide che hanno camminato fianco a fianco. In questi giorni abbiamo esplorato, osservato, giocato e imparato, ma soprattutto abbiamo imparato a essere squadra, ad ascoltarci e a sostenerci, scoprendo che l'unione è la nostra forza più grande.

E quale modo migliore per concludere questo cammino se non sedersi insieme attorno a una tavola, condividere storie, sorrisi... e il pane. Perché è nella semplicità dello stare insieme che nasce qualcosa di più: una comunità viva, attenta, inclusiva e sostenibile, costruita passo dopo passo, l'uno accanto all'altro.

INFORMAZIONI GENERALI

Per le escursioni va prevista una attrezzatura semplice: ZAINO CAPIENTE (Massimo 30l) con tutto il necessario dentro e zaino per le escursioni giornaliere abbastanza capiente, entrambi CON CINGHIA VENTRALE E SPALLACCI LARGHI E IMBOTTITI, asciugamano grande e piccolo, tovaglietta con tovagliolo e sacchetto di stoffa per pranzo al sacco, contenitore ermetico per pranzo al sacco tipo pasta fredda o riso freddo, un cucchiaino, (no forchetta, no coltello) borraccia da 1,5 litri, n. 3 capi di indumenti intimi, pigiama, spazzolino, n.2 pantaloni lunghi, n.1 pantaloni corti, n. 1 pile o maglione pesante, giacca a vento impermeabile non imbottita, n. 3 t-shirt, scarpone da montagna (già utilizzato), n. 3 paia di calzini da montagna, sapone d'Aleppo per il bucato e per l'igiene, cerotti per le vesciche, repellente per insetti, cappello, crema protettiva solare, burro di cacao, ciabatte, scarpe da ginnastica, astuccio con matite colorate, lapis, gomma, penna e un quaderno per il diario di bordo. Eventuali medicinali necessari al ragazzo (con istruzioni per le guide).

Apparecchiature elettroniche per ascoltare musica, giocare, macchine fotografiche, telefoni cellulari non sono necessari e vanno lasciati a casa altrimenti verranno ritirati all'inizio del campo e riconsegnati a fine campo perché interferiscono con le attività di gruppo nella struttura e all'aria aperta e con la ricerca di uno stile di vita legato alla socializzazione e alla naturalità.

Il campo ha a disposizione un'unica macchina fotografica con la quale i bambini a turno potranno scattare le foto.

Lasciate a casa coltelli di ogni genere.

Lasciate a casa tutto quello che non è espressamente indicato qui sopra e soprattutto trolley e valige e zaini con le rotelle, viaggeremo leggeri e il nostro compagno di viaggio sarà un unico zaino da trekking massimo 25l.

È possibile essere contattati dai genitori il martedì sera e il giovedì sera dalle 19.00 alle 20.30.

Il responsabile della struttura è Domenico Franchi numero di telefono della struttura 0583 661275

Le guide per qualsiasi evenienza sono raggiungibili ai seguenti numeri di cellulare:

Claudia Papini 3287524940 Luana Gentili 3388819301

Il programma delle escursioni non prevede difficoltà sia per i percorsi sia per l'impegno, ma potrà essere variato sulla base delle condizioni meteo o delle condizioni dei partecipanti e in ogni caso ad insindacabile giudizio delle guide, che provvederanno ad organizzare proposte alternative.

Eventuali problematiche alimentari vanno segnalate alle guide.

Parenti e amici potranno partecipare al pranzo del sabato comunicandolo entro mercoledì 1 giugno, per permettere ai gestori di andare a fare la spesa, con un messaggio su whatsapp al numero 3388819301 indicando cognome e nome e numero di persone che si fermano a pranzo.

N.B.:

Si pregano i genitori di non esitare a segnalare ai gestori e alle guide eventuali esigenze/particolarità/problemi di salute del ragazzo/a.

Per partecipare al campo sono necessari

fotocopia certificato medico sportivo non agonistico in corso di validità

la fotocopia fronte retro del documento del genitore o di chi ne fa le veci,

la fotocopia fronte retro del documento del ragazzo/a

e la fotocopia fronte retro della tessera sanitaria della ragazza/o

da consegnare alle guide il primo giorno del campo.

altre informazioni utili...

Il programma delle escursioni non prevede difficoltà sia per i percorsi sia per l'impegno, ma potrà essere variato sulla base delle condizioni meteo o delle condizioni dei partecipanti e in ogni caso ad insindacabile giudizio delle guide, che provvederanno ad organizzare proposte alternative.

Le Guide

Claudia Papini guida del parco aderente al progetto CETS con provata esperienza e capacità nel settore educativo, organizzatore e conduttore di escursioni su Apuane, Appennini e Alpi e sulle isole dell'arcipelago Toscano; pluriennale esperienza in attività di educazione ambientale, orienteering, sport con disabilità e istruttrice di nordic walking.

Luana Gentili: guida ambientale escursionistica aderente al progetto CETS con provata esperienza e capacità nel settore educativo, organizzatrice e conduttrice di campi estivi per conto del Parco e autonomamente gestiti; pluriennale esperienza in attività di educazione ambientale e conduzione di gruppi. Istruttrice di nordic walking.

ANALOGHE ESPERIENZE

Oltre ad ospitare famiglie e turisti la struttura dal 2012 essendo molto funzionale a questo tipo di attività propone e svolge soggiorni estivi con bambini e ragazzi italiani e stranieri.

Fino ad oggi i soggiorni estivi svolti sono stati una decina

Dal 2013 ad oggi ha vinto 16 soggiorni del Parco delle Apuane